



Wolfgang Bauer nella galleria Bel Etage di Mahlerstraße 15 a Vienna.

# Arte moderna a portata...di penna

In una galleria della capitale austriaca gli accessori per scrittura della leggendaria Wiener Werkstätte

Alberto Gerosa - Photos © bel etage, Wolfgang Bauer, Wien

Vienna non è solo sinonimo di visite romantiche agli appartamenti di Sissi, giri panoramici sulla ruota gigante del Prater e peccati di gola all'Hotel Sacher. Nella capitale austriaca vide la luce ai primi del '900 e per la durata di tre decenni una delle più innovative esperienze di connubio tra arte e artigianato: la Wiener Wer-

kstätte. Le sue realizzazioni sono il frutto del genio progettistico universalmente riconosciuto di talenti come Josef Hoffmann e Kolo Moser: antesignani dei grandi designer del giorno d'oggi e sodali di Gustav Klimt nell'impegno a svecchiare il trito accademismo dell'arte "ufficiale" a cavallo tra '800 e '900.

I manufatti della Wiener Werkstätte fanno bella mostra di sé nelle migliori collezioni e raccolte museali di arte moderna del pianeta.

A Vienna - e non solo - la galleria Bel Etage di Wolfgang Bauer è l'indirizzo di riferimento per chiunque si interessi di questo entusiasmante e pionieristico capitolo di storia del-

le arti applicate.

La Wiener Werkstätte realizzava arredamenti, utensili e altri oggetti belli e funzionali al tempo stesso; essenziali nel disegno, forse come reazione alle sovraccariche forme barocche che tanta parte hanno avuto nel definire la fisionomia architettonico-ambientale dell'ex capitale dell'impero asburgico. E siccome lo scrivere fa parte delle attività della vita quotidiana - e ne era parte ancor più significativa ai tempi in cui i computer non esistevano ancora -, Bel Etage nel corso del tempo ha più volte contemplato nella sua offerta accessori per la scrittura eseguiti magistralmente dalla Wiener Werkstätte, ovvero dai laboratori a essa affiliati, che traducevano in manufatti di alto artigianato le idee dei più grandi progettisti. È questo il caso del curioso bussolotto in argento (vedi foto), progettato da Hoffmann e databile intorno al periodo immediatamente precedente la Prima Guerra Mondiale.

La sua destinazione pratica al giorno d'oggi non è più immediatamente riconoscibile, dal momento che tale oggetto appartiene a un'epoca in cui le modalità della scrittura e le relative tecnologie erano assai differenti rispetto alla nostra contemporaneità. Modalità che conferivano all'atto dello scrivere un ritmo, una ritua-



Sabbiera in argento (10,5 cm d'altezza); progetto: J. Hoffmann, realizzazione: Wiener Werkstätte (1909 o 1913). Prezzo: 10.000 euro

## The modern art of pens

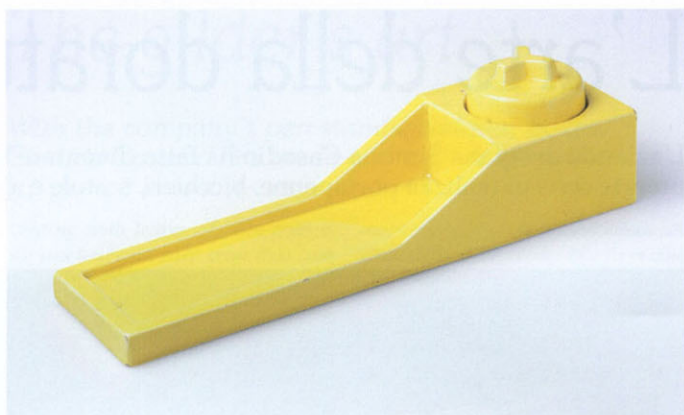
A Vienna gallery hosts an exhibition of writing equipment produced by the legendary Wiener Werkstätte art community

*There's more to Vienna than romantic visits to the Imperial Apartments, panoramic strolls around the Wiener Prater park, and the delicacies served at Hotel Sacher. For three decades, beginning in the early 20th century, it was home to one of the most innovative marriages of art, architecture and design ever seen in the Wiener Werkstätte (Vienna workshops). The works produced by this community of visual artists featured the universally recognized design genius of such artists as Josef Hoffmann and Kolo Moser, both forerunners of the great designers of today and allies of Gustav Klimt in the movement to overturn what they saw as the worn-out academism of "official" art over the late 19th and early 20th centuries. Works from the Wiener Werkstätte take pride of place in collections in the finest museums and modern art collections around the world. Wolfgang Bauer's Bel Etage Gallery in Vienna is a Mecca for people with an interest in this exciting and pioneering chapter in the history of the applied arts. Wiener Werkstätte created furniture and other articles that were both beautiful and functional.*

*They featured essential designs, possibly as a reaction to the excesses of the Baroque, which played such a large part in shaping the architecture and*

lità ormai andati quasi irrimediabilmente perduti.

Di cosa si tratta, dunque? Non è altro che una sabbiera, strumento indispensabile per asciugare l'inchiostro delle penne di una volta. Il suo prezzo - 10.000 euro - può sembrare elevato, ma è pienamente giustificato dal fatto che secondo la documentazione archivistica dell'autorevolissimo Mak - il Museo viennese delle arti applicate -, di tale strumento furono realizzati solamente due esemplari. Un po' più familiare ci risulta invece l'altrettanto desueto tampone di carta assorbente: alcuni lettori l'avranno intravisto su qualche vecchia fotografia, altri lo assoceranno agli oggetti lasciati in ricordo dai nonni. È tuttavia un raro pezzo da museo, il tampone (vedi foto) proposto da Bel Etage: opera di Hans Ofner, risale al 1906/7 e appartiene a un set in ottone martellato di cui fanno anche parte un calamaio, un tagliacarte, due candelieri e un vassoio. A proposito di calamai, quelli realizzati da Georg Adam Scheid e da Michael Powolny sono rarità che Bel Etage offre a prezzi accessibili a quasi tutte le tasche: un investimento sostenibile che consente di portarsi a casa rispettivamente l'opera di uno dei più celebri gioiellieri e smaltatori imperiali (ovviamente non manca il marchio Gas) e quella del referente della Wiener Werkstätte per tutto quanto avesse a che fare con la ceramica, dai complementi d'arredo per il leggendario Palais Stoclet di Bruxelles alle piastrelle per l'altrettanto celebre cabaret Fledermaus di Vienna. Perché aspettare ulteriormente a diventare possessori di un pezzo di storia dell'arte?



Calamaio (8 cm d'altezza) in ceramica e vetrina gialla; progetto: M. Powolny/B. Löffler, 1905, realizzazione: "Vereinigte Wiener und Gmundner Keramik"; Vienna, 1912 circa. Prezzo: 2.000 euro.

*environment of the ex-capital of the Hapsburg Empire. Since writing was such an important part of daily life back then, Bel Etage has featured on a number of occasions writing equipment created by the Wiener Werkstätte workshops, which masterfully converted the ideas of these great designers into reality.*

*An excellent example is the photographed silver box, designed by Hoffmann just before World War One. If you're not familiar with the writing equipment of the day, perhaps it's not immediately obvious what it was used for - after all, the way people used to write back then, and the equipment they used to do it, are very different from today. Writing had its own rhythm, it was a ritual that has now been all but lost. So what is it? It was used to hold sand, and was used by writers of the day for drying ink. At 10,000 euros, its price might seem high, but it is fully justified by the fact that, according to documentation held by the highly respected Vienna Museum of Applied Arts, only two of them were ever made.*

*Possibly more familiar is the photographed ink blotter. It's nevertheless a rare museum piece, created by Hans Ofner in 1906/7. It belongs to a hammered brass desk set, which also includes an inkwell, paper knife, two candlesticks and a tray.*

*Speaking of inkwells, the ones designed by Georg Adam Scheid and Michael Powolny are rarities that Bel Etage offers at quite affordable prices, making them a sustainable investment that lets you bring home a work by one of the most acclaimed jewelers and enamel artists of the Hapsburg Empire (and of course, they bear the initials "GAS"). They are also fine examples of the ceramic work produced by Wiener Werkstätte, whose ceramic creations spanned décor items made for Palais Stoclet in Brussels to the tiles in Vienna's own Fledermaus Cabaret.*

*Why wait to become an owner of a piece of art history?*